

# Capitolo 9

## I DIPLOMATI E QUALIFICATI AL LAVORO

Il capitolo presenta un approfondimento sulla transizione scuola lavoro dei giovani piemontesi con un titolo di studio del secondo ciclo: diplomati e qualificati. L'analisi parte dalla ricostruzione storica dell'andamento dell'occupazione dei giovani a livello nazionale e regionale, per poi approfondire in Piemonte quali tipi di diplomati e qualificati siano maggiormente richiesti dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi e per quali professioni<sup>1</sup>.

### 9.1 LA DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE PER LIVELLI D'ISTRUZIONE

All'interno del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) si è previsto di raggiungere nel 2020 l'obiettivo dell'82% di occupati fra i diplomati e i laureati (20-34 anni) che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni. Nel 2020 l'indicatore a livello di Unione Europea (27 paesi) risulta pari all'78,7% contro appena il 56,8% della media Italiana. La dinamica temporale dell'indicatore segnala sia per l'Europa che per l'Italia una diminuzione nell'anno dell'emergenza sanitaria, ma se in Europa si è comunque prossimi all'obiettivo, in Italia il suo raggiungimento risulta ancora distante. Confrontando il tasso di occupazione dei giovani italiani ed europei (20-34 anni), distinguendo quelli con un titolo del secondo ciclo da quelli che hanno concluso il terzo ciclo d'istruzione, si osserva tra il 2010 e il 2020:

- come l'occupazione dei diplomati e qualificati italiani, costantemente al di sotto della media UE, abbia subito una forte dinamica negativa dal 2010 al 2014, seguita da una ripresa fino al 2019 con un nuovo calo nel 2020, a fronte di un andamento costante registrato dai diplomati e qualificati nell'Unione Europea che, come gli italiani, registrano nel 2020 una riduzione dell'occupazione;
- un tasso di occupazione più elevato per i qualificati e diplomati dell'Unione Europea, non solo rispetto ai loro omologhi italiani, ma anche rispetto a quello dei laureati italiani, in ripresa dal 2014, ma in calo nel 2020.

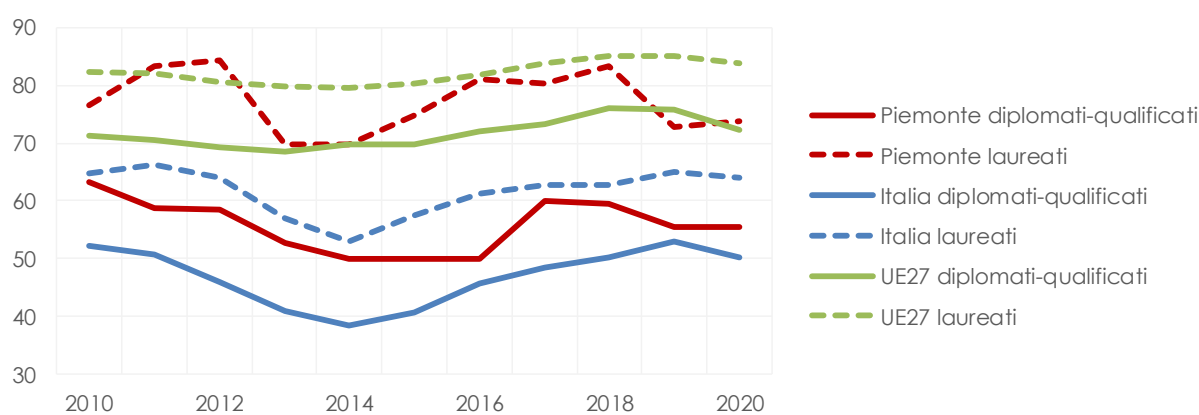
In Piemonte, dal 2010 al 2016, il tasso di occupazione dei giovani con un diploma o qualifica è calato costantemente, convergendo verso il livello italiano e distanziandosi dal valore medio europeo. A partire dal 2014 si osserva a livello nazionale una ripresa del tasso d'occupazione, che in Piemonte si manifesta nel 2017. Nel 2020 il tasso nazionale si riduce, mentre in Piemonte si osserva una stabilità dell'indicatore.

Il tasso d'occupazione dei giovani italiani con un titolo del secondo ciclo d'istruzione rispetto a quello dei laureati presenta uno scarto di 12,5 punti percentuali (p.p.) all'inizio del periodo considerato (2010). In Piemonte la differenza era di 13 p.p. Anche a livello europeo una laurea consentiva ai giovani di essere occupati più spesso rispetto a chi aveva raggiunto solo il diploma o la qualifica con una differenza di oltre 11 punti percentuali. Alla fine del periodo, il differenziale

<sup>1</sup>Le fonti utilizzate per realizzare l'approfondimento fanno capo alle indagini: 1. Labour survey, Eurostat; 2. i dati regionali sulle previsioni di assunzione non stagionali per livello, indirizzo di studio, professione e settore messi a disposizione dal Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione (Progetto Excelsior 2020) promosso da Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

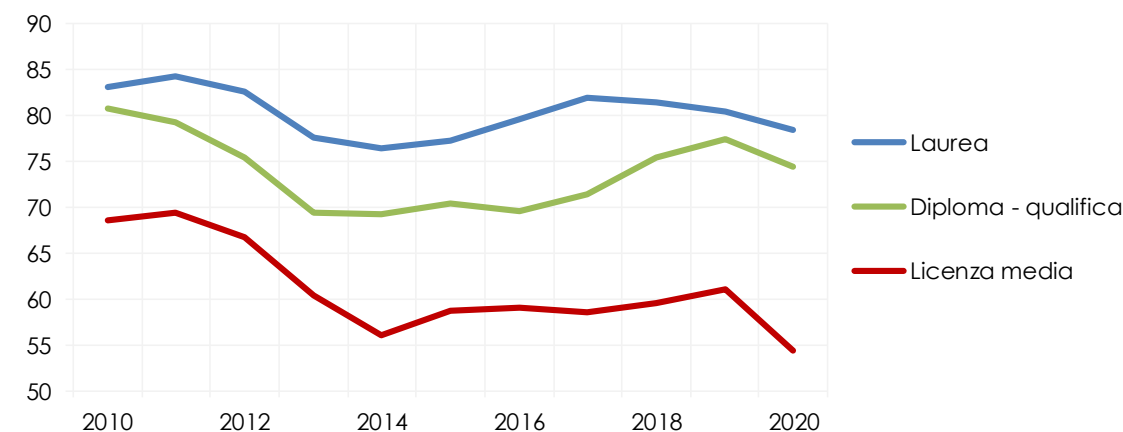
tra occupati con titolo del secondo ciclo e quelli con livello terziario è rimasto costante per la media europea (11 p.p.), mentre si è ampliato per la media italiana (14 p.p.) ed è cresciuto molto per il Piemonte (18 p.p.). Nel 2020, un titolo di studio più elevato ha quindi protetto i giovani piemontesi dall'urto della pandemia. Inoltre, si segnala come il tasso di occupazione dei laureati piemontesi, a tre anni dal titolo di studio, abbia nuovamente superato il valore medio di quello dei diplomati e qualificati a livello europeo (73,8% per i laureati piemontesi rispetto al 72,4% per i diplomati-qualificati europei), che nel 2019 aveva registrato una forte contrazione. Queste sono le prime indicazioni utili per contestualizzare l'evoluzione della dinamica italiana e piemontese dell'occupazione di diplomati e qualificati rispetto quella dei laureati, con le implicazioni che se ne possono trarre in relazione alla qualificazione della domanda di lavoro.

**Fig. 9.1 L'occupazione di diplomati, qualificati e laureati a tre anni dal titolo di studio: Piemonte, Italia e Ue27 (20-34enni)**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione dei 20-34enni conseguito da non più di tre anni e non più in istruzione/formazione. L'etichetta diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

**Fig. 9.2 Tasso di occupazione totale 20-34enni per livello di titolo di studio in Piemonte, 2010-2020**

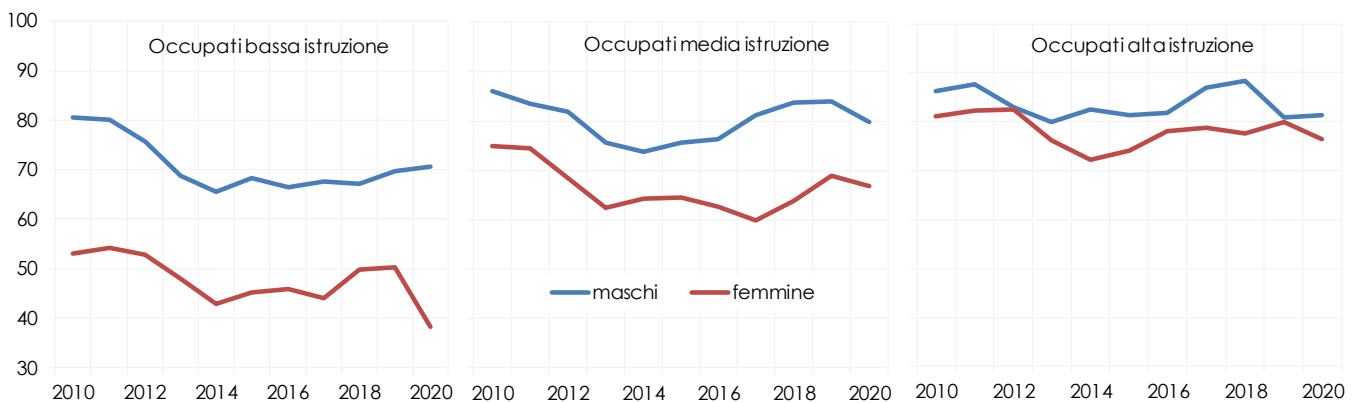


Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta Licenza media corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Inoltre, nel decennio l'andamento dell'occupazione dei giovani piemontesi tra i 20 e i 34 anni presenta una medesima dinamica negativa per tutti i titoli di studio. I diplomati-qualificati registrano un calo intenso, ma relativamente minore rispetto a coloro che hanno un titolo del primo ciclo (bassa istruzione), per i quali si registra una drastica contrazione del tasso di occupazione fino al 2014. Tra 2010 e 2014 cala di 12 punti percentuali, poi torna a crescere fino al 2019 e crolla nel 2020 (-7 p.p. tra 2019 e 2020). Nello stesso periodo i diplomati-qualificati perdono 11 punti percentuali, con un maggior recupero negli anni più recenti (+5 p.p.). Tuttavia, anche i diplomati e qualificati registrano nel 2020 un calo dell'indicatore rispetto all'anno precedente (-3 p.p.). I tassi di occupazione dei laureati, invece, mantengono nel tempo una certa oscillante stabilità su livelli mediamente più elevati.

Un approfondimento sul confronto per genere dell'occupazione in Piemonte, limitatamente ai giovani adulti (20-34enni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro.

**Fig. 9.3 Tassi di occupazione dei piemontesi per titolo di studio e genere, 2010-2020**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte. \*Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta occupati bassa istruzione corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella occupati media istruzione corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella occupati alta istruzione corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato).

I giovani 20-34enni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo di crisi dell'ultimo decennio e, in particolare dell'ultimo anno di emergenza: registrano una perdita di occupazione decisamente più ampia rispetto ai giovani con media e alta istruzione (con un tasso di occupazione del 71% nel 2020, -10 p.p. rispetto al 2010).

Le giovani a bassa istruzione, che già ad inizio periodo presentavano un tasso di occupazione più basso dei giovani, registrano un calo costante, con un andamento parallelo rispetto al tasso dei maschi, che nell'ultimo anno presenta un crollo dell'occupazione (-12 p.p. rispetto al 2019). Anche i giovani adulti con media istruzione vedono diminuire nel periodo il tasso di occupazione, tuttavia, il calo è meno intenso (-6 p.p. dal 2010). Le giovani a media istruzione vedono calare il loro tasso di occupazione più dei giovani maschi, con un andamento parallelo fino al 2014, che si evolve in divergente a partire dal 2015 aumentando il differenziale per genere fino al 2017, poi il dato converge fino al 2019 e cala nuovamente nel 2020.

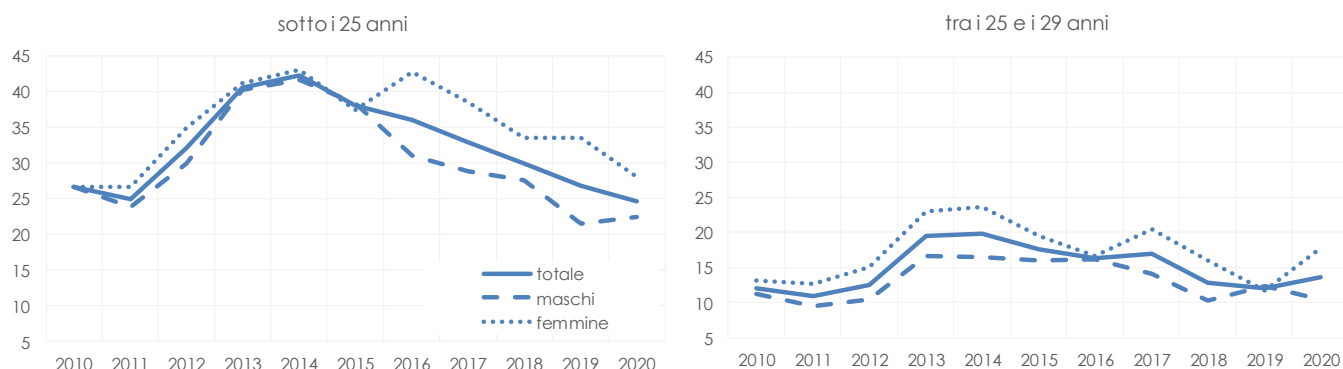
Infine, i giovani con alta istruzione sono coloro per i quali si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione varia nel decennio oscillando tra il 75-80% e nell'ul-

timo anno si attesta complessivamente al 78%. Tuttavia, anche nel livello alto di istruzione si osservano differenze di genere che, seppur inferiori rispetto ai livelli precedenti, spiegano l'andamento dell'indicatore nel tempo. Infatti, a fronte di un andamento oscillante nell'ultimo quinquennio per i giovani laureati, si registra una crescita costante per le giovani laureate fino al 2019, anno in cui arrivano ad un tasso di occupazione pari ai loro omologhi maschi (80%), ma calano nel 2020 al 76,4% rispetto all'81,4% dei maschi.

In Piemonte non solo si sono create meno occasioni di lavoro, ma si mantengono e accentuano nel tempo differenze rilevanti di qualità delle opportunità di lavoro disponibili, a svantaggio particolarmente di quelle per livelli di qualificazione o di istruzione più elevati che possono aver dato luogo a una competizione e a un progressivo spiazzamento dei titoli inferiori da parte di quelli superiori alimentando la trappola della bassa qualificazione nel mercato del lavoro (IRES Piemonte, 2021, cap. 4).

Oltre al tasso di occupazione, desta preoccupazione il tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi. Nei primi anni di crisi del decennio, come è noto, è particolarmente cresciuto quello dei più giovani, ragazzi e ragazze sotto i 25 anni. Negli anni più recenti il tasso è diminuito. Nel 2020, nella fascia più giovane le femmine registrano tassi di disoccupazione più elevati dei loro omologhi maschi, anche in quella dei giovani adulti (25-29enni) i tassi per genere registrano un aumento del gap a sfavore delle giovani, il loro tasso di disoccupazione passa dall'12% del 2019 al 18% del 2020 (+6 p. p.).

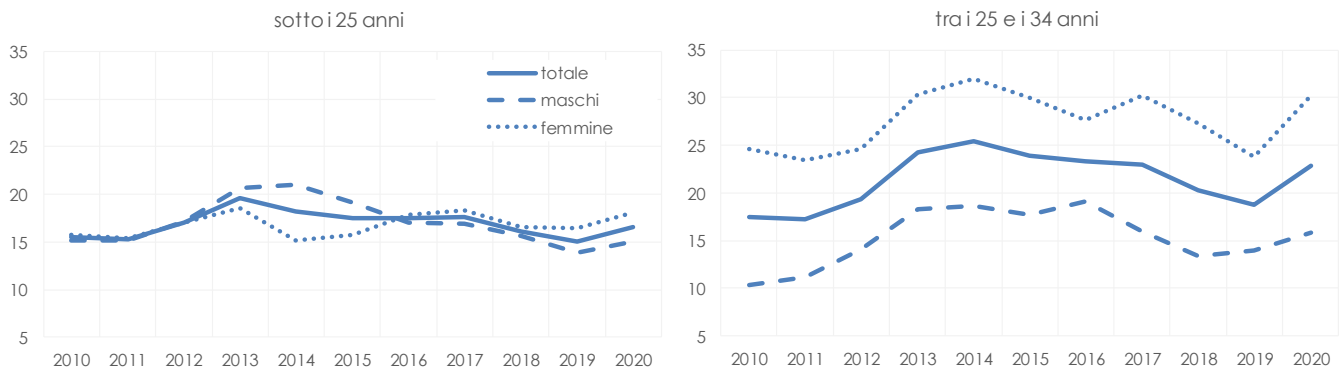
**Fig. 9.4 Tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi per età e genere, 2010-2020**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Un altro punto di vista utile arriva dall'indicatore che consente di circoscrivere soggetti a rischio di esclusione sociale verso i quali indirizzare le politiche di contrasto all'emarginazione (*Neet - Neither in employment, nor in education or training*). Mettendo a confronto l'indicatore per i giovani e i giovani adulti risulta evidente come la fascia d'età che maggiormente ha visto crescere la quota di Neet, ed in particolare nel 2020, sia quella di coloro che si trovano tra i 25 e i 34 anni. Inoltre, andando a differenziare per genere, si osserva come le giovani adulte si siano trovate sempre più in questa condizione (30% nel 2020). Le donne in questa fascia d'età sono diventate un gruppo di popolazione particolarmente sensibile nei comportamenti al mutare delle condizioni interne alle famiglie. Verso di esse si dovrebbe rivolgere l'attenzione di politiche di welfare collegate con la partecipazione al lavoro.

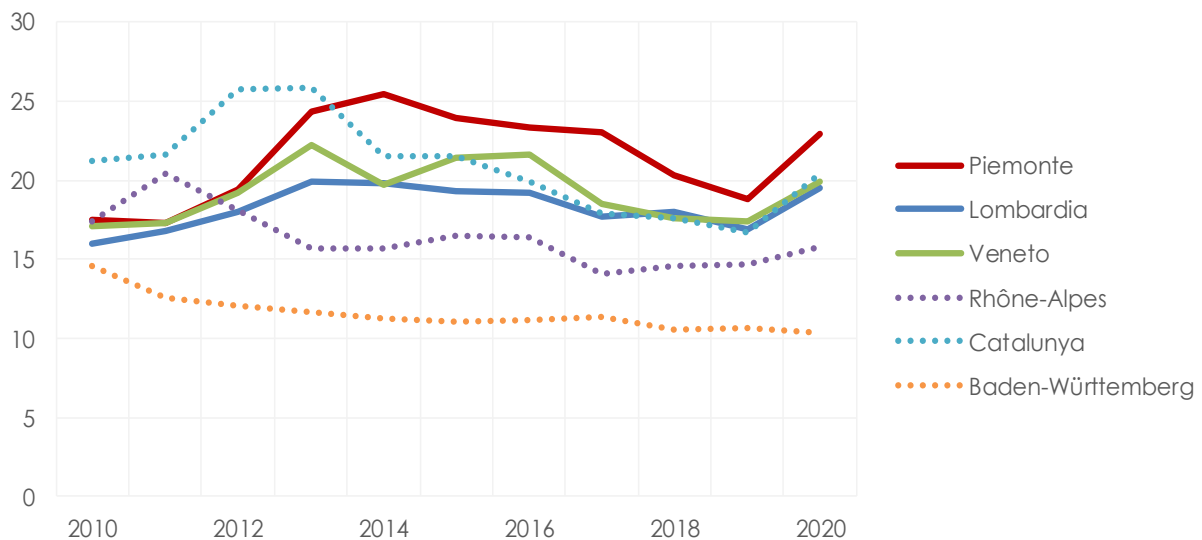
**Fig. 9.5 Quota di NEET piemontesi per età e genere, 2010-2020**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Il confronto con altre regioni italiane ed europee mette ulteriormente in evidenza come la quota di Neet piemontesi, nella classe 25-34 anni, abbia subito una crescita nel decennio più importante che altrove. L'indicatore, tuttavia, registra un calo costante dal 2014 fino al 2019. Nell'ultimo anno, invece, mostra un incremento di particolare rilievo nelle regioni italiane e in Catalunya. Nel 2020, il Piemonte, con il 23%, resta la regione con il valore più elevato. Come noto una quota consistente dei cosiddetti Neet è costituita da persone non inattive ma in cerca di lavoro e, tra le donne, da persone che non lavorano per accudire la propria famiglia: due possibili target fra i giovani adulti verso cui orientare azioni mirate di politica anche regionale.

**Fig. 9.6 Quota di NEET 25-34enni: il Piemonte a confronto con altre regioni italiane ed europee**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

## 9.2 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE

Dopo aver presentato una panoramica sull'occupazione di diplomati e qualificati in Piemonte e individuato alcuni ambiti e target di piemontesi verso cui indirizzare particolare attenzione, possiamo ora ad osservare quali figure 'cerca' il mercato del lavoro, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior per l'Occupazione e la Formazione (Unioncamere – ANPAL<sup>2</sup>) sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello, indirizzo di studio e profilo professionale<sup>3</sup>. Da queste fonti è possibile ricavare indicazioni su quali siano i tipi di diploma e di qualifica più richiesti dalle imprese piemontesi e per quali professioni.

Nel **2020**, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo risultano poche, circa il 11% del totale. La qualifica e il diploma professionale risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (38%), seguiti dal diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di scuola superiore, al 35%). I posti offerti ai diplomati presso un percorso di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) risultano pari al 3%, quelli per i laureati negli ambiti coperti dall'indagine Excelsior sono il 14%, in leggera crescita rispetto al 2019. Più di metà delle assunzioni previste sono destinate a persone in possesso di un titolo di istruzione medio-alto (52%)<sup>4</sup>.

In Piemonte, la distribuzione risulta in linea con quella nazionale: nel 2020 le intenzioni di assunzioni si presentavano rivolte nel 16% dei casi a laureati, nel 2% a diplomati negli ITS, nel 35% a diplomati della scuola secondaria superiore, nel 37% a persone in possesso della qualifica professionale e nel 10% riguardavano figure per le quali era richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo). A differenziare il Piemonte dal Nord Ovest e dalla media italiana sono il peso delle intenzioni di assunzione rivolte ai qualificati (inferiori nel Nord Ovest e superiori nella media nazionale), quelle di assunzione di personale con solo la scuola dell'obbligo (superiori nel Nord Ovest e in Italia) e quelle per i laureati (di due punti superiori alla media nazionale e inferiori di un punto rispetto al Nord Ovest).

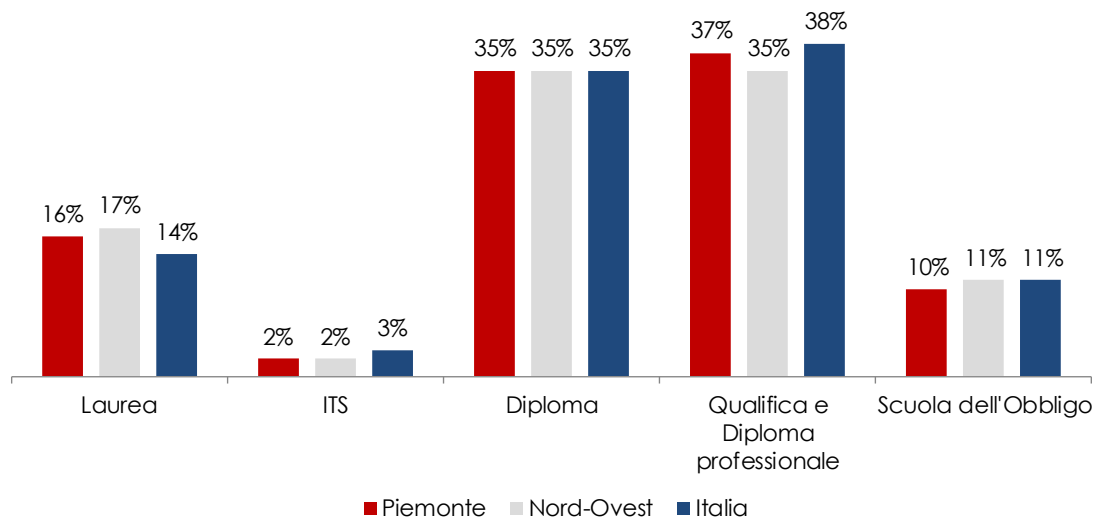
---

<sup>2</sup> Le informazioni sono state acquisite elaborando i dati ottenuti attraverso le indagini mensili che si sono svolte nel corso del 2020, anno nel quale le imprese si sono trovate ad affrontare la comparsa e la rapida diffusione del coronavirus Covid-19. Unioncamere e il sistema camerale hanno rapidamente adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili ai policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione (Diplomati al lavoro, Excelsior Unioncamere, 2020). Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla Nota Metodologica disponibile nella sezione Strumenti del sito Excelsior.

<sup>3</sup> I dati fanno riferimento alla previsione di assunzione di personale dipendente da parte del settore privato dell'economia in Piemonte (a partire dai dati provinciali). Sono esclusivamente le previsioni di assunzione delle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati non comprendono, quindi, le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

<sup>4</sup> Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2021), Excelsior Informa. I programmi occupazionali rilevati al sistema delle Camere di Commercio, regione Piemonte, anno 2020.

**Fig. 9.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2020**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Rispetto al 2019 in Piemonte si registra una stabilità nella richiesta di laureati, una riduzione nella quota delle intenzioni di assunzione rivolte ai diplomati di un punto percentuale, come anche una riduzione della quota di qualificati (era al 39%). Dal 2020, si individua una domanda specificamente rivolta ai diplomati nell'Istruzione tecnica superiore non rilevata precedentemente.

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte **78.840** intenzioni di assunzione di diplomati nel 2020 ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella successiva tabella.

**Tab. 9.1 Intenzioni di assunzione per tipo di diploma in Piemonte nel 2020**

Indirizzo di diploma	Tipo di diploma	Valori % in Piemonte, 2019
amministrativo -commerciale	amministrazione, finanza e marketing	24,4
tecnico -industriali	meccanica, meccatronica ed energia	9,2
	elettronica, elettrotecnica	2,5
	informatica e telecomunicazioni	2,5
	costruzioni, ambiente e territorio	2,5
	sistema moda	0,5
	chimica, materiali e biotecnologie	2,3
	prod. e manutenzione industriali e artigianali	0,6
	grafica e comunicazione	0,5
	agrario, agroalimentare e agroindustria	4,5
terziari	turismo, enogastronomia e ospitalità	4,7
	socio-sanitario	10,5
	trasporti e logistica	4,6
altri indirizzi specificati	linguistico	0,9
	liceo scientifico, classico e socio-psico-pedagogico	0,8
	artistico	2,0
non specificato	senza indirizzo specificato	27,1
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

I dati confermano, anche nell'ultimo anno disponibile, come siano ancora numerose le intenzioni di assunzione per le quali le imprese, pur dichiarando di voler assumere una persona in possesso del diploma, non esprimono una preferenza riguardo l'indirizzo di studio: nel 2020 corrispondono al 27% del totale.

Quando, invece, il titolo è specificato (73% del totale) la **domanda di personale diplomato nel 2020** risulta prevalentemente rivolta ai titoli **dell'indirizzo amministrativo, finanza e marketing** (il 24,4%), seguito dal diploma **socio-sanitario che raggiunge 10,5%** della domanda di diplomati.

Tuttavia, aggregando i titoli di formazione *tecnico-industriale* si osserva, come a livello nazionale, un loro maggior peso nella domanda di lavoro (25%). Questo gruppo comprende diversi indirizzi formativi, tra cui quello più spesso segnalato è **l'indirizzo meccanica, meccatronica ed energia (9,2%)**. Seguono il diploma agrario agroalimentare e agroindustria (5%), l'insieme dei diplomi elettronici ed elettrotecnici, quello informatico e telecomunicazioni, quello orientato alle costruzioni, ambiente e territorio, quello di chimica, materiali e biotecnologie, quello legato alla produzione e manutenzione di impianti industriali e artigianali, quello di grafica e comunicazione, chiude il titolo relativo al sistema moda, in calo di 0,5 p.p. rispetto al 2019.

Il terzo raggruppamento è relativo agli indirizzi *terziari*, ossia gli indirizzi specifici dei servizi: nel complesso corrispondono al 20% del totale dei diplomati richiesti in Piemonte. Questo gruppo comprende tre indirizzi: socio-sanitario (10,5%) turismo, enogastronomia e ospitalità<sup>5</sup> (4,7%), e trasporti e logistica (4,6%).

L'ultimo raggruppamento include gli indirizzi *liceali*, prevalentemente rivolti a studenti che intendono proseguire gli studi per conseguire un titolo di livello terziario. Tra loro i più richiesti sono i diplomati del liceo artistico, seguiti dai diplomati del linguistico e dei licei scientifici, classici e delle scienze umane.

**Fig. 9.8 Intenzioni di assunzione diplomati per specifico indirizzo di studi segnalato dalle imprese<sup>6</sup>, 2020**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior  
Nota: esclusi tipi di diploma al di sotto della soglia del 1,5%

<sup>5</sup>Si segnala che le assunzioni per cui è richiesto un diploma a indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità sono molto numerose in virtù del fatto che esse hanno generalmente carattere stagionale: i lavoratori con questo tipo di contratto a termine vengono assunti ogni anno.

<sup>6</sup>La figura 9.8 presenta gli indirizzi di diploma per cui la richiesta di diplomati per titolo specifico supera la soglia dello 1,5%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.



Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 37% del totale delle previsioni di assunzione in Piemonte nel 2020).

L'intenzione di **assumere qualificati** risulta più specifica di quella dei diplomati. In Piemonte, nell'77% dei casi, le imprese dichiarano l'intenzione di assumere un qualificato con un titolo specifico. Nonostante le difficoltà dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria il più richiesto dal mercato resta quello della **ristorazione** (pari al 18,8%, nel 2019 era la 24,5%), seguono quello meccanico (16,5%), l'edile (6,1%), i sistemi e servizi logistici (al 5,4%, in crescita rispetto al 2019 in cui era all'1,8%) e l'elettrico (al 4,7%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2020 sono quelli relativi ai servizi di vendita, ai servizi di promozione e accoglienza, alla riparazione dei veicoli a motore, alla trasformazione agroalimentare, all'indirizzo amministrativo segretariale, all'indirizzo benessere, ai sistemi e servizi logistici, e agli impianti termoidraulici. Le qualifiche raggruppate nell'insieme denominato ad indirizzo benessere, in particolare quelle di estetica, proprio per il blocco delle attività dovuto alla pandemia, registrano il calo più consistente rispetto al 2019 in cui erano al 15,5%.

**Fig. 9.9 Intenzioni di assunzione qualificati per specifico indirizzo di studi segnalato dalle imprese<sup>7</sup>, 2020**



### 9.3 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE NEL 2020

In Piemonte, nel 2020, quali sono state per i diplomati e per i qualificati le posizioni professionali offerte dalle imprese del settore privato che hanno partecipato all'indagine Excelsior?

Nel complesso, emerge come ai diplomati vengano offerte posizioni comprese, nell'ordine dato dalla loro numerosità, nei settori:

<sup>7</sup>La figura 9.9 presenta gli indirizzi di qualifica e diploma professionale per cui la richiesta di qualificati per titolo specifico supera la soglia dello 1,5%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

<sup>8</sup>Documento 'Classificazione dei titoli di studio 2016' disponibile su Excelsior, Unioncamere

- **commercio**, con riferimento a figure professionali sia a maggior che minor qualificazione;
- **servizi avanzati** e **operativi alle imprese**, rivolte a figure a medio - alta qualificazione;
- **servizi alle persone**, figure qualificate nei servizi sanitari e sociali e di cura della persona;
- **industria**, al cui interno si articola una domanda orientata ad artigiani e operai specializzati ma anche a professioni tecniche in campo scientifico;
- **turismo**, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione.

A coloro che sono in possesso di un titolo di qualifica, invece, vengono offerte posizioni professionali nei settori (in ordine decrescente per numerosità):

- **industria**, con riferimento alle figure di operai specializzati, semi-qualificati e non qualificati;
- **turismo**, rivolte a figure professionali qualificate nelle attività ricettive e di ristorazione;
- **altri servizi**, in particolare conduttori di veicoli;
- **commercio**, nell'ambito delle figure a medio-bassa qualificazione;
- **costruzioni**, con riferimento a operai specializzati ma anche a figure professionali non qualificate.

Mettendo a confronto i profili professionali offerti a diplomati e qualificati **si confermano anche nel 2020 alcune sovrapposizioni**: l'intenzione di assumere personale per alcuni profili professionali può riguardare soggetti con entrambi i titoli di studio. Sono:

- le professioni qualificate e non nel settore commercio;
- gli operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica nel settore industria;
- le professioni qualificate nel turismo.

Si osserva, dunque, una **concorrenza per alcune professioni** per cui sono richieste persone con un titolo del secondo ciclo che potrebbe contribuire a spiegare il fenomeno di scivolamento nell'occupazione per titoli di studio tra diplomati e qualificati registrata negli anni della crisi e nell'anno dell'emergenza sanitaria.

Altre professioni risultano, invece, più legate ad uno specifico livello di titolo di studio.

Per i diplomati:

- le figure professionali che lavorano nel settore servizi avanzati e operativi alle imprese;
- le professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico nel settore industria.

Per i qualificati:

- I conduttori di veicoli e macchinari mobili nel settore altri servizi;
- gli operai specializzati e le figure professionali non qualificate nelle costruzioni.

### Le professioni più richieste

Più in dettaglio (si veda fig. 9.10) fra le fonti di domanda di lavoro per i diplomati in testa c'è il settore *commercio*, con le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'informazione e all'assistenza clienti). Seguono le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi. Tra le professioni classificate in questo gruppo ci sono gli addetti alle consegne, i facchini, i bidelli, gli operatori ecologici. Nel 2020 si richiede, poi, personale nelle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, operatori socio-sanitari che nell'anno della pandemia hanno visto crescere rapidamente la loro domanda. Questo dato risulta in linea con una

recente analisi sulla domanda di lavoro online in Piemonte<sup>9</sup> che registra, nel 2020, un incremento nella domanda di tali professioni tramite il web rispetto al 2019. Nel contributo uno specifico approfondimento è dedicato alle competenze associate ai profili più richiesti per il personale sanitario. Segue il personale qualificato nelle attività ricettive e della ristorazione (cuochi, camerieri e baristi) nel settore turismo; gli impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese; le baby-sitter e gli addetti all'assistenza personale e alle famiglie nel settore dei servizi alla persona e il personale specializzato in metalmeccanica e elettronica nell'industria (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori). Si richiedono, poi, impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza dei clienti (addetti agli sportelli) e personale nelle professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo nell'industria in senso stretto: programmatori, esperti di applicazioni, web e basi dati. Chiudono i primi dieci profili professionali più richiesti per i diplomati i tecnici nelle attività amministrative, finanziarie e commerciali del settore dei servizi avanzati di supporto alle imprese, intesi come personale che esegue una serie di compiti d'ufficio e amministrativi (addetti alla gestione del personale e impiegati amministrativi).

**Fig. 9.10 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2020 (%)<sup>10</sup>**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	18,7	Professioni qualificate e nelle attività commerciali	Commercio
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	8,6	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
operatore socio-sanitario	8,5	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
cuochi, camerieri, baristi	8,2	Professioni qualificate e nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	6,8	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
baby-sitter, addetti all'assistenza personale e alle famiglie	6,3	Profess. qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	6,1	Art. e operai specializzati in metalmecc. ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	6,0	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	Servizi operativi alle imprese
programmatori, esperti di applicazioni, web, basi dati,	5,8	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
contabili, segretari amministrativi	5,7	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie	Servizi avanzati alle imprese

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nel rilevare le intenzioni di assunzione per titolo e profilo professionale, il sistema *Excelsior* consente anche di segnalare se, in base al genere, l'intenzione sia specifica o generica.

<sup>9</sup> Per approfondimenti si rimanda al Contributo di Ricerca IRES 319/2021, La domanda di lavoro online in Piemonte. Profili e competenze più richieste nel 2020.

<sup>10</sup>La figura 9.10 presenta le prime dieci professioni per cui sono richiesti di diplomati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta.

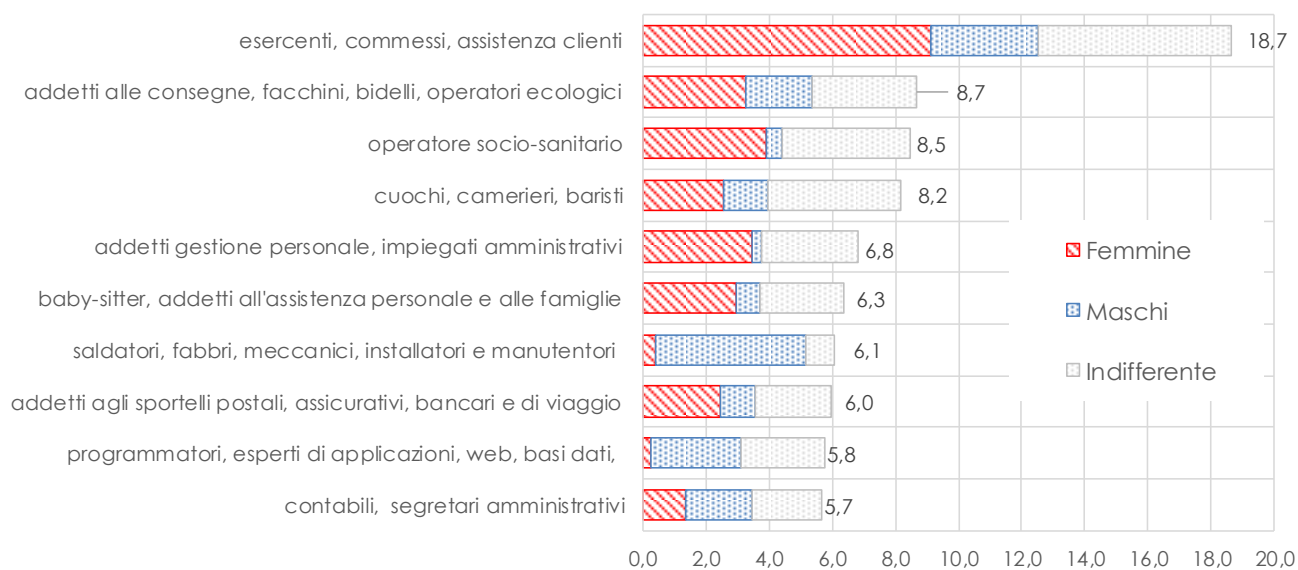
Declinando in base a questa caratteristica le prime dieci professioni per cui sono richiesti i diplomati si ha la possibilità di associare alcune professioni al genere offrendo un possibile indizio sugli sbocchi lavorativi più offerti a ragazzi e ragazze piemontesi.

Si osserva una prevalenza di intenzioni di assumere ragazze nelle professioni del settore *commercio e altri servizi*, così come nelle professioni legate ai *servizi avanzati alle imprese*.

Una prevalenza di intenzioni di assunzione di ragazzi si registra, invece, nel settore *industria in senso stretto*, sia per quel che riguarda artigiani e operai specializzati sia nell'ambito delle professioni tecniche in campo scientifico e ingegneristico.

Ad avere una declinazione meno marcata dal genere è il settore *turismo*. A fronte di una quota di intenzioni di assunzione esplicita più elevata per le ragazze se ne registra una più ampia in cui il genere è considerato indifferente. Queste indicazioni consolidano alcuni dati congiunturali registrati in Piemonte nel 2020 che, in un quadro di difficoltà registrato in particolare nei settori più interessati dalle misure di contenimento previste per ridurre l'espansione della pandemia, evidenziano un'evoluzione nelle differenze di genere nell'occupazione a sfavore della componente femminile, spesso inserita in settori che hanno risentito di più delle chiusure previste (IRES Piemonte, 2021).

**Fig. 9.11 Professioni più richieste per diplomate e diplomati in Piemonte nel 2020, (%)**



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Passando a considerare i qualificati piemontesi (si veda fig. 9.12), nel 2020 gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto loro più opportunità di inserimento sono stati, nel settore *turismo*, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, che nonostante l'anno di emergenza risultano ancora i profili professionali più richiesti per le qualifiche. Seguono nel settore *industria in senso stretto*, gli artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica. Tali figure professionali fanno riferimento a saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori.

Si richiedono, poi, gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e in edilizia nel settore *costruzioni* e le professioni non qualificate nel *commercio* e in *altri servizi*, in cui si richiedono anche conduttori di veicoli.

Seguono le professioni non qualificate nel *commercio* e nei *servizi*, tra cui gli addetti alle consegne molto richiesti nell'ambito del commercio online e della ristorazione a domicilio, in crescita nel 2020. Segue nuovamente il settore *industria*, in cui si richiedono operai semi-qualificati addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche. Si richiedono, poi, le professioni qualificate nel settore *commercio* (posizioni per esercenti, commessi, assistenza clienti). Scendono in penultima posizione le richieste per professioni qualificate nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona (posizioni per parrucchiera, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza) comprese nel settore *altri servizi*. Fino al 2019 si collocavano al terzo posto con il 9% di posizioni a loro dedicate. Questa è una ulteriore conseguenza delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, il comparto benessere ha subito una forte contrazione nella domanda di profili professionali con tale formazione. Chiudono le professioni non qualificate nella manifattura e nell'estrazione di minerali nel settore *industria e costruzioni*, nelle figure del manovale così come dell'addetto ai lavori stradali.

**Fig. 9.12 Professioni più richieste dalle imprese per i qualificati in Piemonte nel 2020 (%)<sup>11</sup>**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
cuochi, camerieri, baristi	23,8	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	15,8	Artigiani e operai specializzati in metalmecc. ed elettronica	Industria in senso stretto
muratori, carpentieri, ponteggiatori	11,3	Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia	Costruzioni
guidatore mezzi di trasporto (bus, furgoni, taxi)	9,3	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	Altri Servizi
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	8,6	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	6,5	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
esercenti, commessi, assistenza clienti	4,2	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
parrucchiera, estetista, addetto alla pulizia, guardia di sicurezza	3,8	Professioni qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona
panettieri, pastai, macellai, pasticceri, gelatai	3,0	Artigiani e operai spec. ind. aliment.	Industria in senso stretto
manovale addetto lavori stradali	2,0	Profess. non qualif. nella manifattura, estraz. minerali e	Industria in senso stretto e Costruzioni

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

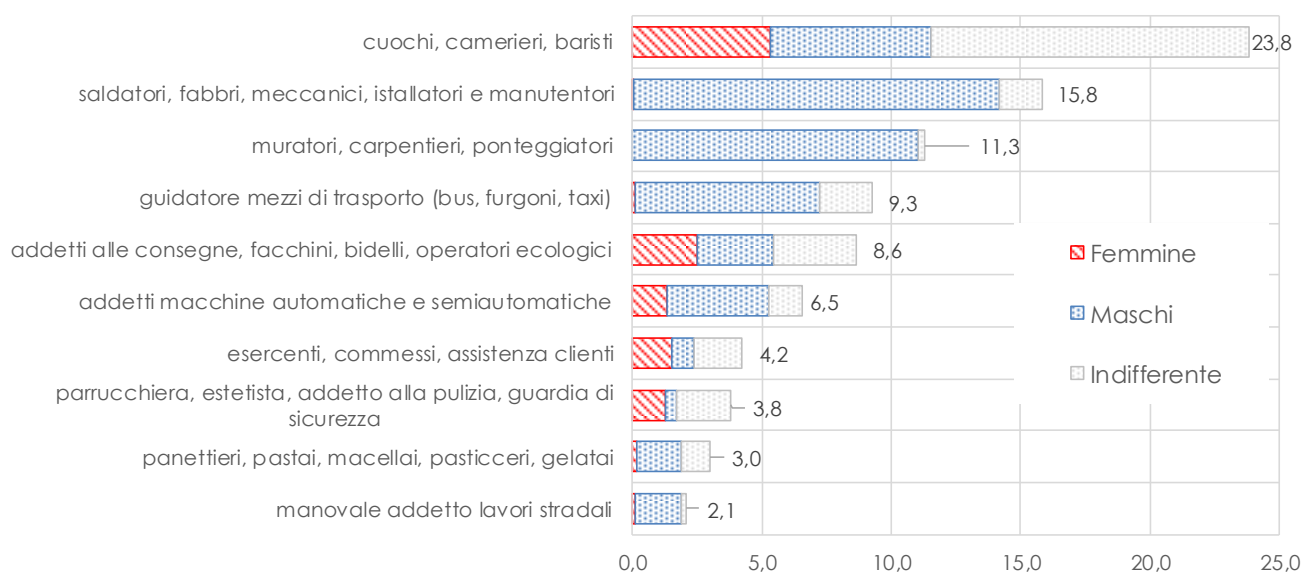
Come per le professioni offerte ai diplomati, anche per quelle offerte ai qualificati è possibile declinare le intenzioni di assunzione tenendo in conto l'eventuale specifica riferita al genere.

Nel settore turismo, anche per i qualificati, si conferma l'assenza di una prevalente connotazione di genere. Per la maggior parte delle intenzioni dichiarate è indifferente che il personale sia maschio o femmina.

<sup>11</sup> La figura 9.12 presenta le prime dieci professioni per cui sono richiesti di qualificati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta.

Prevalgono intenzioni rivolte al genere maschile nel settore *industria*, sia per profili specializzati che non qualificati, nelle costruzioni e per i conduttori di veicoli e macchinari mobili. Per le ragazze, invece, la maggior richiesta che fino al 2019 emergeva per i profili professionali rivolti alle professioni nei *servizi alla persona* e a quelli *sanitari*, risulta quest'anno fortemente in calo (1,3%). La lettura per genere delle intenzioni di assunzione conferma il tradizionale pattern di distribuzione della forza lavoro tra profili professionali e settori. Per le ragazze, non solo la differenza tra livelli di titolo di studio pesa sulla probabilità di essere occupate, ma anche le caratteristiche del lavoro offerto dai settori rendono più difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.

**Fig. 9.13 Professioni più richieste per qualificate e qualificati in Piemonte nel 2020, (%)**



Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Dalle analisi relative all'anno 2020 si può concludere che, nell'insieme delle posizioni offerte ai diplomati, il 30% del totale siano per professioni in profili a medio-alta qualificazione presenti nel settore *servizi alle imprese* e nell'*industria*, un 19% riguarda profili qualificati nel settore *commercio*, mentre un 15% riguarda profili qualificati nel settore *servizi alla persona*. In più della metà delle posizioni offerte il **diploma** risulta quindi il **titolo preferenziale per accedere a posizioni professionali che presentano un certo grado di complessità** e richiedono una base di competenze scientifico-tecnologiche ma anche capacità relazionali e di gestione delle vendite associata, sempre più necessarie a molte professionalità presenti nell'*industria*, nel *commercio*, nei *servizi alle persone* e nell'*amministrazione delle imprese*.

Per i qualificati, invece, sono le professioni offerte nel settore *industria* a metter a disposizione maggiori opportunità di occupazione, seguite dal settore *turismo* e dal *commercio*. La **qualifica** nel 2020, si presenta come un **titolo intermedio** che consente alle persone di inserirsi in professioni rivolte, sempre più, a profili qualificati e specializzati nei settori *industria* e *turismo*.

### Bibliografia

IRES, (2021). *Piemonte economico sociale 2021. Rigenerare il Piemonte. Prospettive di cambiamento e politiche per il futuro*, IRES Piemonte